

IN SCENA

Con la regia di Vacis

Una caricatura di se stesso È Pantalone ne «I Rusteghi»



■ Sceglie il sottotitolo «I nemici della civiltà» il regista Gabriele Vacis per la sua versione della celebre commedia «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, presentata fino al 20 maggio al Quirino Vittorio Gassman con interpreti Eugenio Allegri, Mirko Artuso, Natalino Balasso, Jurij Ferrini, Nicola Bremer, Christian Burruano, Alessandro Marini, Daniele Marmi e con composizione scene, costumi, luci e scenofonia di Roberto Tarasco. «Il mercante Pantalone, l'avveduto borghese che in molte opere goldoniane precedenti incarna l'ideale di un soggetto sociale avveduto e responsabile, si trasforma in un'amara caricatura di se stesso», ha dichiarato Gabriele Vacis. «Autentico tiranno, si

impone con protervia su famiglia e domestici. In un prezioso gioco di specchi, Goldoni amplifica le valenze del personaggio sdoppiandolo in altrettanti alter-ego, gli altri "rusteghi" dell'opera: Canciano, Leonardo, Simon e Maurizio. La loro capitolazione a un nuovo codice comportamentale ha il sapore di un happy end forzoso, estraneo per primo a loro stessi. Cupa e vagamente claustrofobica questa commedia parla ancora al nostro tempo, all'intolleranza travestita da moralismo, alla difficoltà di mettersi in relazione, alla mancanza di comunicazione di un'epoca che proprio della comunicazione fa il proprio vessillo. Il disinganno di Goldoni è ancora vivo nelle parole dei protagonisti e descrive una società buia e alla deriva, sopita, ma ancora presente, nella nostra pratica quotidiana. La beffarda critica sociale dell'autore settecentesco funziona ancora per mettere a nudo le fragilità di ogni presunta autorità. **T. D. M.**

TEATRO QUIRINO

Via delle Vergini 7
Info: 06/6794585

